



FONDO PARITETICO INTERPROFESSIONALE NAZIONALE PER LA FORMAZIONE
DEI DIRIGENTI DEL SETTORE DEL TERZIARIO

Avviso 5/2025

**Interventi di formazione continua per i dirigenti delle imprese
iscritte al Fondo che partecipano all'Avviso
Fondo Nuove Competenze 2024 - Competenze per le innovazioni**

Sommario

1. Premessa e quadro di riferimento	2
2. Interventi finanziabili, condizioni, destinatari, esclusioni	3
3. Risorse e massimali previsti	5
4. Istruttoria dei Piani	6
5. Termini di presentazione	7
6. Contatti	8
7. Disposizioni relative a privacy e trattamento dei dati	8
8. Principali fonti normative e programmatiche di riferimento	10

1. Premessa e quadro di riferimento

FONDIR è il Fondo Paritetico Interprofessionale Nazionale per la formazione continua dei dirigenti del terziario istituito, a seguito dell'accordo interconfederale, da Confcommercio, Abi, Ania, Confetra e Manageritalia, First-Cisl, Unisin, Fidia.

FONDIR promuove Piani formativi concordati tra le Parti Sociali in favore delle imprese¹ che abbiano aderito al Fondo.

Il Fondo accompagna i processi di transizione digitale ed ecologica delle imprese, favorisce nuova occupazione e promuove le reti tra imprese.

Con [Decreto direttoriale n. 439 del 5 dicembre 2024](#) del Ministero del Lavoro è stato approvato l'[Avviso Fondo nuove competenze - Competenze per le innovazioni](#) (di seguito anche Avviso FNC) alla cui lettura pertanto si rimanda quale atto presupposto al presente Avviso.

I criteri e le modalità di applicazione e di utilizzo delle risorse finanziarie del Fondo nuove competenze sono stati individuati dal [Decreto interministeriale](#) del Ministro del lavoro e delle politiche sociali e del Ministro dell'economia e delle finanze del 10 ottobre 2024, pubblicato in [Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n. 283 del 3 dicembre 2024](#).

In attuazione a quanto previsto all'art. 7 par. 7 del citato Decreto interministeriale del 10 ottobre 2024, FONDIR ha comunicato al Ministero del Lavoro la propria adesione all'iniziativa. Conseguentemente, con il presente Avviso, ha stabilito le modalità e i termini per il cofinanziamento dei percorsi per dirigenti delle imprese iscritte per quelle ore che, sulla base di accordi collettivi di rimodulazione dell'orario di lavoro finalizzati a percorsi formativi di accrescimento delle competenze del proprio personale, sono destinate alla formazione.

Il presente Avviso è rivolto ai datori di lavoro privati (anche a partecipazione pubblica) che abbiano sottoscritto, in coerenza con i termini e le modalità stabilite al punto 5 dell'Avviso emanato dal Ministero, accordi collettivi di rimodulazione dell'orario di lavoro finalizzati a percorsi formativi di accrescimento delle competenze del proprio personale.

Il sostegno consiste nel riconoscere contributi commisurati al costo del lavoro del personale e permette alle imprese di coinvolgere disoccupati precedentemente selezionati per la loro assunzione a conclusione del percorso formativo.

Pertanto, condizione imprescindibile per la presentazione di un Piano a valere sul presente Avviso è che i datori di lavoro iscritti al Fondo abbiano già presentato richiesta di contributo al *Fondo Nuove Competenze – Competenze per le innovazioni* secondo le modalità di cui allo specifico Avviso FNC del Ministero del Lavoro e che il percorso formativo abbia identici contenuti a quello che si intende trasmettere a FONDIR.

¹ Con il termine "impresa" si intende fare riferimento al datore di lavoro che è tenuto al versamento del contributo contro la disoccupazione involontaria (0,30% del monte salari) previsto dall'articolo 25, c. 4 della legge 21 dicembre 1978, n 845.

Ciò premesso, il presente Avviso disciplina quindi le modalità di presentazione dei Piani formativi al Fondo, candidati dalle imprese iscritte a FONDIR che intendano richiedere l'accesso al *Fondo Nuove Competenze – Competenze per le innovazioni*.

Le aziende che intendono presentare Piani di formazione attraverso il *Fondo Nuove Competenze – Competenze per le innovazioni* i cui contenuti rispettino quanto stabilito dal presente Avviso e risultino identici a quelli precisati nel progetto formativo già inviato al Ministero del Lavoro, potranno beneficiare del contributo di FONDIR nei limiti dei massimali previsti dal presente Avviso, tenendo conto che **il Fondo rimborsa le spese di formazione attraverso i costi standard**. Nel caso di applicazione del Regolamento UE 651/2014 il cofinanziamento dell'impresa è garantito soltanto attraverso il costo del lavoro.

Il Consiglio di amministrazione di FONDIR si riserva di emendare, integrare e/o revocare il presente Avviso per adeguarsi ad eventuali disposizioni sopraggiunte, dandone comunicazione, valevole ad ogni effetto di legge, attraverso il sito istituzionale del Fondo, www.fondir.it.

2. Interventi finanziabili, condizioni, destinatari, esclusioni

Gli interventi formativi del Piano presentato a FONDIR devono essere identici a quelli del Piano formativo già trasmesso al Ministero del Lavoro nell'arco temporale stabilito dall'Avviso ministeriale e dovranno essere indirizzati all'accrescimento delle competenze dei dirigenti secondo quanto stabilito **all'art. 6 dell'Avviso Fondo Nuove Competenze – Competenze per le innovazioni**.

Al Piano formativo deve essere allegato il relativo accordo sottoscritto dalle Parti Sociali che hanno costituito il Fondo in conformità a quanto previsto dalle Linee Guida dell'ANPAL della Circolare 1/2018.

Qualora le Parti Sociali che hanno costituito FONDIR abbiano sottoscritto un accordo quadro riferito al presente Avviso, le imprese potranno richiamare nell'apposita sezione del formulario tale accordo, consultabile sul sito www.fondir.it e non sarà necessario caricarlo on-line, in quanto implicitamente accettato e quindi ritenuto efficace.

Per tutti i Piani formativi è prevista la rendicontazione a costi standard (UCS).

I destinatari dell'attività formativa sono i dirigenti delle imprese aderenti al Fondo al momento della presentazione del Piano². I requisiti di iscrizione e di regolarità contributiva al Fondo devono essere mantenuti dall'impresa presentatrice e dalle eventuali beneficiarie fino all'intervenuta erogazione del saldo da parte del Ministero del Lavoro.

Per quanto non previsto dal presente Avviso e dal surrichiamato Avviso ministeriale, le modalità di **presentazione** dei Piani formativi sono definite negli Avvisi Fondir:

- N. 1/2025 per il Comparto Creditizio, Finanziario – Assicurativo; (<https://www.fondir.it/imprese/piani-formativi>).
- N. 2/2025 per il Comparto Commercio, Turismo, Servizi - Logistica, Spedizioni,

² Requisito attestato dall'indicazione del codice FODI sul cassetto previdenziale.

A tali Avvisi si rimanda per:

- l'individuazione dei massimali per dirigente e per piano formativo;
- l'individuazione dei soggetti presentatori ed attuatori, tenendo conto che:
 - **l'impresa che presenta il Piano formativo al Fondo non può essere Soggetto attuatore, ovvero erogatore della formazione, poiché non è prevista la formazione interna;**
 - **i Soggetti Attuatori dovranno essere in possesso dei requisiti previsti dagli Avvisi 1/2025 e 2/2025;**
- le caratteristiche ed esperienza del personale docente. **In questo Avviso il ricorso a docenti interni e/o incarichi diretti a persone fisiche non è ammissibile in alcun percorso formativo, pena l'inammissibilità di tutto il Piano;**
- le esclusioni, oltre quelle precisate in questo Avviso;
- la modalità di calcolo del contributo, che avviene attraverso i costi standard, sia con riferimento alla specifica attività e modalità formativa che per l'attività di revisione del Piano.

Al termine del percorso formativo, l'ente erogatore deve rilasciare a ciascun lavoratore un **documento di trasparenza o di validazione dei percorsi**.

Il tipo di attestazione (trasparenza o validazione) deve essere **dichiarato in fase di presentazione del percorso formativo**. I repertori di riferimento ai sensi del decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 115 del 9 luglio 2024 sono descritti al punto 7.6 dell'Avviso Fondo Nuovo Competenze – Competenze per l'Innovazione a cui si rimanda.

Qualora il Soggetto Attuatore non sia un Ente Titolato ai sensi del DLgs 13 gennaio 2013, n.13, i percorsi formativi dovranno essere obbligatoriamente attestati da un Ente Titolato in possesso dei requisiti previsti dal Decreto stesso. L'Ente deve essere censito in piattaforma e il documento attestante il possesso del requisito deve essere caricato nella sezione "Documenti" in Anagrafica.

In ogni Piano, per ciascun dirigente coinvolto, **la durata minima è di 30 ore e massima di 150 ore**. La frequenza minima da verificare a consuntivo per ogni dirigente è del 70% delle ore per singolo corso, fatta salva la durata minima obbligatoria di 30 ore complessive sul totale del piano, anche sommando tutti i corsi frequentati.

Sono finanziabili soltanto le tematiche previste dall'Avviso Fondo Nuove Competenze – Competenze per le innovazioni, ossia:

- sistemi tecnologici e digitali;
- introduzione e sviluppo dell'intelligenza artificiale;
- sostenibilità ed impatto ambientale;
- economia circolare;
- transizione ecologica;
- efficientamento energetico;
- welfare aziendale e benessere organizzativo.

Non sono finanziabili percorsi di formazione relativi a tematiche non previste dall'Avviso Fondo Nuove Competenze – Competenze per le innovazioni (ad esempio, informatica, lingue, sicurezza, formazione obbligatoria, ecc.), **né sono finanziabili modalità formative (assessment, coaching, formazione esperienziale) relative allo sviluppo delle abilità personali, non previste fra le tematiche su citate.**

Le attività formative e la relativa rendicontazione dovranno concludersi, pena l'inammissibilità del contributo, entro e non oltre 365 giorni solari dalla data di comunicazione di approvazione dell'istanza da parte del Ministero del lavoro.

3. Risorse e massimali previsti

Allo scopo di finanziare le iniziative previste, tenendo anche conto delle richieste pervenute nella precedente edizione, sono stanziati per il presente Avviso 5/2025 risorse pari a € **869.135,00** (ottocentosessantannovemilacentotrentacinque/00).

Le risorse sono distribuite al 50% tra i due Comparti che costituiscono il Fondo.

Saranno finanziati i Piani ammissibili a contributo, tenendo conto del Comparto di riferimento, a scorrimento della graduatoria e fino ad esaurimento delle risorse.

FONDIR si riserva di aumentare la disponibilità economica del presente Avviso.

5

Trattandosi di risorse pubbliche soggette al regime di Aiuti di Stato, l'impresa dovrà garantire la quota di cofinanziamento obbligatorio in caso di scelta del Regolamento sugli Aiuti di Stato ai sensi del Regolamento CE N. 651/2014, attraverso il costo del lavoro dei dirigenti in formazione.

Relativamente agli importi erogabili da Fondir per il finanziamento della formazione, questi potranno essere:

- 100% del costo del Piano, qualora l'azienda opti, ricorrendone le condizioni, per il Regime "de minimis";
- in caso si opti per il Reg. Ce 651/2014 e s.m.i., quella parte del contributo FONDIR garantito dal cofinanziamento dell'impresa fatto attraverso quella quota del costo del lavoro non rimborsata dal FNC³.

Il periodo di eleggibilità delle spese ammissibili e rendicontabili è compreso tra la data di pubblicazione dell'Avviso Pubblico Fondo Nuove Competenze 2024 e la chiusura del rendiconto.

³ Per il divieto del doppio finanziamento, potrà essere portato a cofinanziamento solo quella parte del lavoro non rimborsata dal FNC

4. Istruttoria dei Piani

Per quanto non previsto dalla regolamentazione sopra richiamata e dalle specificità stabilite da questo Avviso e dall'Avviso ministeriale, le aziende dovranno presentare i Piani formativi secondo le modalità descritte nell'Avviso 1/2025 o 2/2025 a seconda del Comparto a cui l'azienda fa riferimento.

Inoltre, in fase di presentazione del Piano, dovranno essere indicate e dettagliate le informazioni descritte nel Piano presentato al Fondo Nuove Competenze, come segue:

- a) nel Piano formativo, inserire la descrizione dei **processi di innovazione cui il piano formativo è di supporto** e del fabbisogno formativo collegato al processo di innovazione nella sezione "Descrizione dei risultati ottenuti dall'analisi dei fabbisogni e la metodologia utilizzata per la rilevazione dei fabbisogni" del formulario FONDIR;
- b) nel Piano formativo, inserire la descrizione sulla **capacità dell'intervento formativo di produrre i risultati desiderati in termini di supporto al processo di innovazione** nella sezione "Descrizione di come si intendono rilevare i risultati della formazione" del formulario FONDIR;
- c) per ciascun progetto, inserire la descrizione del **processo di valorizzazione del patrimonio di competenze possedute dai lavoratori e di personalizzazione degli interventi individuali** e gli **obiettivi di apprendimento referenziati agli standard di qualificazione, inclusi i riferimenti alle ADA e ai risultati attesi dell'Atlante del Lavoro e alle competenze e ai descrittori dei Quadri Unionali**, – nella sezione "**obiettivi dell'intervento**" del formulario FONDIR;
- d) per ciascun progetto descrivere **l'attestazione rilasciata (trasparenza o validazione) e indicare denominazione e persona di riferimento del Soggetto Titolato** nel caso in cui non coincida con il Soggetto Attuatore, nella sezione "**risultati attesi dall'intervento formativo e modalità di valutazione dei risultati**" del formulario FONDIR.

6

Effettuate le verifiche preliminari previste all'art. 8 dell'Avviso ministeriale, l'istruttoria dei Piani formativi segue le procedure e le fasi descritte al paragrafo 2 degli Avvisi 1/2025 e 2/2025 ai quali si rimanda per lo specifico Comparto di riferimento. In caso di presenza di un Ente Titolato, verrà verificato il possesso del requisito.

Eventuali integrazioni (incluso il requisito per Enti Titolati se non presente al momento del check di ammissibilità, saranno richieste dal Fondo e dovranno essere inviate tramite PEC (pianifondir@pec.it) entro 10 giorni di calendario, pena inammissibilità del Piano.

Il Piano sarà trasmesso, per la valutazione, al Comitato di Comparto a cui afferisce.

Oltre a quanto previsto dall'Avviso di riferimento, in fase di valutazione il Comitato di Comparto dovrà preliminarmente verificare che il progetto formativo trasmesso dal Ministero del Lavoro corrisponda al Piano formativo trasmesso al Fondo attraverso il presente Avviso. In caso di mancata corrispondenza, il Piano non sarà ammesso al contributo.

I Piani valutati positivamente ed ammissibili a contributo potranno essere finanziati, in ordine cronologico di presentazione, fino ad esaurimento delle risorse.

La concessione dei finanziamenti è subordinata all'interrogazione del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, alle condizioni e con le modalità previste dall'art. 52 della L. 24 dicembre 2012, n. 234 e s.m.i. e dalle disposizioni attuative.

FONDIR provvederà all'interrogazione del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato prima dell'approvazione della graduatoria da parte del Consiglio di Amministrazione.

In particolare, per quanto riguarda contributi richiesti sul Regolamento UE 2831/2023, il contributo al Piano potrà essere concesso solo se, a seguito dell'interrogazione preventiva del RNA, tutte le imprese beneficiarie partecipanti al Piano abbiano superato controlli del sistema RNA sul massimale *de minimis* e tutti i relativi codici COR siano stati rilasciati.

In caso di esito negativo il Piano non potrà essere ammesso a finanziamento.

La graduatoria dei Piani esaminati e valutati dai rispetti Comitati di Comparto sarà trasmessa al Consiglio di Amministrazione che, nella prima seduta utile, delibererà l'ammissibilità al finanziamento dei Piani.

FONDIR provvederà a redigere e a pubblicare sul sito www.fondir.it le graduatorie dei Piani ammessi a finanziamento per Comparto e settore di appartenenza delle imprese.

Ai Soggetti Presentatori sarà comunicato tramite PEC l'esito della valutazione.

Avverso l'esito della valutazione, il Soggetto Presentatore interessato potrà fare ricorso al Consiglio di Amministrazione di FONDIR, con istanza motivata e documentata da far pervenire entro i 30 (trenta) giorni successivi alla comunicazione di rigetto.

Nella prima riunione successiva alla ricezione del ricorso, il Consiglio di Amministrazione esaminerà tutte le istanze di riesame inoltrate, secondo l'ordine cronologico. FONDIR pubblicherà sul sito l'elenco dei ricorsi accolti e quindi il finanziamento dei Piani; in caso di rigetto dei ricorsi, FONDIR ne comunicherà ai soggetti interessati le motivazioni.

I finanziamenti vengono assegnati fino a concorrenza delle risorse stanziare.

FONDIR trasmette al Ministero del Lavoro l'esito delle verifiche entro i termini e le modalità definite dall'Avviso FNC.

5. Termini di presentazione

I Piani già oggetto di istanza di contributo al *Fondo Nuove Competenze – Competenze per le innovazioni* secondo le modalità ed i termini di cui allo specifico Avviso FNC del Ministero del Lavoro potranno essere presentati a Fondir a partire dalle ore 10.00 dell' **8 aprile 2025** e fino al **22 aprile 2025**, compilando il formulario on-line sulla piattaforma.

Non saranno ammissibili alla valutazione i Piani la cui documentazione sia stata caricata sulla piattaforma dopo le ore 17.00 del **22 aprile 2025**.

FONDIR attribuisce ad ogni Piano un numero di protocollo telematico, assegnato progressivamente sulla base dell'ordine di ricezione on-line del Piano stesso.

La documentazione prevista dall'Avviso 5/2025 dovrà **essere caricata sulla Piattaforma**, entro e non oltre **le ore 17.00 del 22 aprile 2025**.

Non sono ammesse le seguenti variazioni:

- sostituzione soggetto attuatore e/o titolato;
- sostituzione partecipanti rispetto a quanto dichiarato nell'istanza FNC.

Per tutto quanto non disciplinato dal presente Avviso, si rimanda all'Avviso Fondo Nuove Competenze - Competenze per le innovazioni e agli Avvisi 1/2025 e 2/2025.

6. Contatti

FONDIR potrà fornire assistenza per la presentazione e gestione dei Piani anche attraverso posta elettronica all'indirizzo:

- assistenza@FONDIR.it
- gestione piani@FONDIR.it

Per quanto riguarda la rendicontazione, le informazioni potranno essere richieste anche attraverso posta elettronica all'indirizzo:

- rendicontazione@FONDIR.it
- verifiche piani@FONDIR.it

Il responsabile del Procedimento in ordine al presente Avviso è Valter Lindo (posta elettronica: info@FONDIR.it; tel. 06.68300544). I soggetti interessati hanno diritto di accedere agli atti del procedimento ai sensi degli artt. 22 e segg. della Legge n. 241 del 1990.

7. Disposizioni relative a privacy e trattamento dei dati

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR), FONDIR dà atto che i dati personali dallo stesso acquisiti – relativi a persone fisiche Rappresentanti Legali o delegati, dipendenti/collaboratori delle strutture che intendono presentare iniziative formative – e raccolti tramite moduli previsti dal formulario on-line, saranno trattati da FONDIR in qualità di Titolare del trattamento in contitolarità con il Ministero del Lavoro, per le finalità strettamente necessarie per l'esecuzione delle proprie attività, e comunque in modo lecito e secondo correttezza, in conformità alle disposizioni previste dal GDPR e dal D.Lgs. 196/2003, come modificato dal D.Lgs. 101/2018 (di seguito, la "Normativa applicabile"), come specificato nella propria informativa privacy disponibile sul sito web del Fondo (<https://www.fondir.it/sites/default/files/fondir/privacy/privacy.pdf>).

Soggetto delegato è il Direttore del Fondo, mentre il ruolo di Referenti è svolto, per quanto di rispettiva competenza, dai Responsabili delle Aree della Struttura Tecnica; in ogni caso, i dipendenti del Fondo sono autorizzati al trattamento dei dati nell'ambito delle mansioni dagli stessi espletate.

Ai fini di quanto previsto dalla Normativa applicabile, i Soggetti Presentatori delle iniziative formative trattano tali dati in qualità di titolari autonomi e, in tale veste, sono responsabili di tutti gli adempimenti previsti dalla normativa in materia di protezione dei dati personali.

In tale contesto, si informa che, per quanto attiene al trattamento direttamente effettuato da FONDIR:

- i dati sono trattati con sistemi informatici e manuali. L'accesso ai dati e le operazioni di modifica dei dati sono consentiti al solo personale espressamente incaricato del trattamento e/o ai soggetti incaricati della valutazione e del controllo dei Piani formativi e delle iniziative formative;
- le principali finalità del trattamento dei dati sono relative alla:
 - raccolta, valutazione, selezione dei Piani formativi e delle iniziative formative inviati a FONDIR dalle imprese;
 - gestione dei Piani formativi e delle iniziative formative;
 - procedure informative di trasmissione e scambio dati/documenti tra FONDIR ed Ministero del Lavoro previste dall'Avviso FNC da questa emanato;
 - formazione dell'indirizzario per l'invio delle comunicazioni meramente informative ai soggetti promotori e alle imprese partecipanti, e di altro materiale su iniziative specifiche;
- la base giuridica per il trattamento dei dati consiste, a seconda dei casi, nell'adempimento degli obblighi contrattuali od obblighi di legge cui FONDIR è tenuto ad ottemperare e di quanto specificato nell'informativa privacy del Fondo (<https://www.fondir.it/sites/default/files/fondir/privacy/privacy.pdf>) e dal citato Avviso FNC – Competenze per l'innovazione (vd. art 18 in particolare);
- il conferimento dei dati è indispensabile per la raccolta, valutazione, selezione delle iniziative formative. Il mancato conferimento comporta l'impossibilità di accedere ai finanziamenti erogati da FONDIR. Ai fini del corretto trattamento dei dati è necessario che il Soggetto titolare delle iniziative comunichi tempestivamente a FONDIR le eventuali variazioni dei dati forniti, all'indirizzo e-mail: segreteria@fondir.it oppure al seguente recapito telefonico: 06/68300544;
- i dati saranno conservati solo per il tempo necessario al conseguimento delle finalità per le quali sono stati raccolti e come meglio specificato nell'informativa privacy presente sul sito web del Fondo;
- FONDIR utilizza una vasta gamma di misure di sicurezza al fine di migliorare la protezione e la manutenzione della sicurezza, dell'integrità e dell'accessibilità dei dati personali;
- i dati possono essere comunicati alle Pubbliche Amministrazioni competenti (es. Regioni), a organismi preposti alla gestione e al controllo (es. società di revisione, revisori contabili, Sviluppo Lavoro Italia Spa), al Ministero del Lavoro, nonché a fornitori esterni, nominati, ove necessario, responsabili del trattamento, che forniscono supporto per l'erogazione dei servizi.

Gli interessati hanno il diritto di conoscere quali sono i dati e come vengono utilizzati rivolgendo una richiesta a: FONDIR, Largo Arenula, 26 – 00186 Roma, tel. 06 68300544, e-mail: segreteria@fondir.it

L'indirizzo e-mail del Responsabile della Protezione dei dati di FONDIR è: dpo@fondir.it

Per ulteriori informazioni sulle modalità di trattamento dei dati personali posti in essere da FONDIR si rinvia all'informativa privacy pubblicata sul sito internet del Fondo: www.FONDIR.it.

8. Principali fonti normative e programmatiche di riferimento

Il presente documento è stato redatto nel rispetto dei principi derivanti dalla legislazione nazionale relativa ai Fondi Paritetici Interprofessionali, nonché dalla regolamentazione nazionale e comunitaria relativa alla formazione professionale e, nello specifico, in attuazione delle disposizioni e della regolamentazione ministeriale riguardante il Fondo Nuove Competenze.

La normativa di riferimento fondamentale e altri documenti ufficiali, salvo naturalmente ogni altra di cui risulterà necessaria l'applicazione, ai fini dell'inquadramento della tematica generale è la seguente:

- Legge 21 dicembre 1978 n. 845, recante "Legge quadro in materia di formazione professionale" e successive modifiche ed integrazioni;
- Art.12 della legge n. 241/90;
- Decreto Legge n. 148 del 20 maggio 1993, convertito con modificazioni nella Legge n. 236 del 17/07/1993, recante "interventi urgenti a sostegno dell'occupazione;
- Legge 388/00, art. 118 e successive modifiche ed integrazioni;
- D.Lgs. 136/2010 art.3;
- Regolamento UE n. 1303/2013 e Regolamento 1304/2013 e successive modifiche ed integrazioni;
- Regolamento UE n. 2831/2023 del 13 dicembre 2023 (de minimis);
- Regolamento UE n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato e s.m.i.;
- Guida alle opzioni semplificate in materia di costi (OSC) - Fondi strutturali e di investimento europei (Fondi SIE) [Commissione europea – Direzione generale per l'Occupazione, gli affari sociali e l'inclusione – Versione di settembre 2014] – EGESIF_14-0017;
- Studio per l'implementazione di un modello di finanziamento a costi standard dei percorsi di formazione continua dei dirigenti delle imprese iscritte a FONDIR;
- Studio per l'implementazione di un modello di finanziamento a costi standard del costo del revisore per la verifica dei percorsi di formazione continua dei dirigenti delle imprese iscritte a FONDIR;
- Studio per l'implementazione di Unità di Costi standard (UCS) per percorsi individuali di formazione erogati a distanza per competenze trasversali, digitali, tecnico-professionali e altre abilità personali, attraverso l'analisi dei costi a mercato;
- Decreto Legislativo 14 Settembre 2015, n. 150, recante "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive ai sensi dell'art.1 comma 3 della legge 10 dicembre 2014, n. 183", pubblicato in G.U. n. 221 del 23/09/2015, ed in particolare gli artt. 4-9 relativi alla costituzione e alla Disciplina dell'Agenzia Nazionale delle Politiche Attive del Lavoro;
- Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 10 del 18 febbraio 2016;
- Delibera ANAC n. 1134 del 2017;
- Circolare ANPAL n. 1/2018 – Linee Guida sulla gestione delle risorse finanziarie attribuite ai Fondi paritetici interprofessionali per la formazione continua di cui all'articolo 118 della legge 23 dicembre 2000 n. 388;

- Regolamento 1046/2018;
- Nota ANPAL del 25 luglio 2019 n. 10329;
- Circolare ANPAL n. 4 del 28.12.2020;
- Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 14 dicembre 2021, con il quale è adottato il Piano Nazionale Nuove Competenze;
- Decreto-legge 21 ottobre 2021, n. 146, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2021, n. 215;
- Decreto-legge 1° marzo 2022, n. 17, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 aprile 2022 n. 34 (art 24);
- [Decreto interministeriale](#) del Ministro del lavoro e delle politiche sociali e del Ministro dell'economia e delle finanze del 10 ottobre 2024, pubblicato in [Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n. 283 del 3 dicembre 2024](#). Art. 88 comma 1 D.L. n. 34/2020 - art. 4 D.L. n. 104/2020;
- Avviso Pubblico Fondo Nuove Competenze – Competenze per l’Innovazione approvato con [Decreto direttoriale n. 439 del 5 dicembre 2024](#);
- Avviso 1/2025 FONDIR - INTERVENTI DI FORMAZIONE CONTINUA PER I DIRIGENTI DELLE IMPRESE DEL TERZIARIO. Modalità per la presentazione, gestione e rendicontazione dei Piani - Comparto Creditizio-Finanziario e Assicurativo;
- Avviso 2/2025 FONDIR - INTERVENTI DI FORMAZIONE CONTINUA PER I DIRIGENTI DELLE IMPRESE DEL TERZIARIO. Modalità per la presentazione, gestione e rendicontazione dei Piani - Comparto Commercio, Turismo, Servizi- Logistica, Spedizioni, Trasporti – Altri Settori Economici.

Roma, 17/02/2025

Il Presidente, *Stefano Bottino*